

# Osimo, anche l'Andreoni corteggia l'Udc

Il "sindaco" del Pd: «Abbiamo avviato il dialogo. Può nascere un percorso comune»

di MARIA PAOLA CANCELLIERI

OSIMO – Udcosimano corteggiatissimo per andare a nozze alle Comunali. Claudia Domizio, coordinatore provinciale dei centristi, ieri a Roma al convegno sulla bioetica, ha convocato per giovedì il direttivo provinciale nell'ambito del quale saranno ascoltati i vertici del partito osimano. Ma prima, l'arrivo ad Ancona (il 28) di Pier Ferdinando Casini servirà ai democratici di centro per affrontarsi proprio con il leader nazionale anche la questione delle Amministrative nei 35 Comuni dell'Anconetano. «Quello che ci interessa davvero è che l'Udc possa contare su un candidato e eventuali alleati che facciano crescere anche ad Osimo il progetto politico del nostro partito – chiarisce la Domizio – Se andremo da soli o in coalizione? Ci siamo presi tempo per valutare la situazione. Sui candidati proposti dal Pdl, Luciano Secchiaroli e Antonio Osimani, dico che entrambi sono apprezzabili sotto il profilo professionale, politico e umano». A strizzare l'occhio ai centristi non c'è solo il Pdl-Grande Centro ma

anche Paola Andreoni, "sindaco" del Pd, che ha accolto le istanze di Simone Pugnali. «Con l'Udc si è avviato il dialogo» conferma l'Andreoni che correrà senza l'appoggio della sinistra radicale protesa a tutelare la propria identità storica. «E noi del Pd - aggiunge - siamo convinti che può nascere una condivisione per un percorso insieme. E' ovvio che spetterà all'Udc decidere». In questo tiro alla fune invece Giovanni Strologo, capogruppo Pdl, ritiene «indispensabile» per la sua coalizione «la presenza dell'Udc per vincere le elezioni. Forzature affrettate su alleanze e candidature rischiano di vanificare il lavoro svolto fino a oggi. La coalizione del Pdl dovrà essere la vera alternativa al centrosinistra e alle civiche di Latini». Sul tema, Osimani, alter ego di Secchiaroli, preferisce non commentare: «Mi hanno proposto di correre come capolista del Pdl al posto di sindaco?

Non ho più sentito nessuno da lunedì». Anche la Lega cerca di

fermare l'orologio. «A noi interessa che il candidato a sindaco garantisca l'attuazione del nostro programma su sicurezza (residenza per chi ha 5000 euro

di reddito), case popolari e asili - spiega Marco Teoli, coordinatore provinciale - Entro due settimane dobbiamo decidere se sostenere Secchiaroli, ma il Grande Centro frena sulla questione sicurezza, o le civiche con le quali siamo in sintonia. Anche in questo caso correremo col simbolo. Con la Destra, invece, niente dialogo». Sabato infine la Destra attende al Cam-

pana l'on. Musumeci. Il coordinatore Alessandro Buccelli ha già intessuto rapporti con le civiche guardando favorevolmente a Stefano Simoncini sindaco.